

Il vescovo invita a partecipare al Convegno Pastorale Diocesano

Carissimi,

la seconda tappa del Progetto Pastorale della nostra diocesi "Dalla comunione alla missione" ha come obiettivo generale quello di *"Formare comunità cristiane, chiesa di popolo in missione, che comunicano il Vangelo con la testimonianza di una umanità intensa e cordiale, facendo della persona il cuore della pastorale e dilatando l'attenzione a tutti i popoli"*.

Nel contesto culturale del nostro tempo, caratterizzato da profondi mutamenti, spesso sperimentiamo fatica e difficoltà nell'annuncio del vangelo. Per portare il primo annuncio (anche ai cristiani battezzati), per essere chiesa missionaria, avvertiamo la necessità di una conversione della pastorale. È compito ampio e complesso; coinvolge la famiglia chiesa-domestica e tutta la chiesa locale.

Da questi orientamenti nasce la proposta del Convegno Pastorale Diocesano che si terrà nei giorni 20 e 21 novembre presso la Sala Convegni "Porto Giardino" a Monopoli.

Conoscendo la vostra sensibilità e il vostro impegno pastorale vi invito a partecipare a queste giornate di riflessione; insieme chiederemo al Signore luce e forza per il cammino missionario della nostra Chiesa di Conversano-Monopoli.

Certo della vostra presenza, vi invito anche ad una comunione di preghiera perché il Convegno possa essere per tutti feconda esperienza di grazia.

Un cordiale saluto nel Signore.

+ Domenico Padovano



Don Giangiuseppe Luisi ordinato presbitero il 15 ottobre 2009 presso la Chiesa di Pietro a Putignano. (Foto Di Masi)



La Visita pastorale del Vescovo a Putignano dal 1 al 29 novembre

Anno Sacerdotale 2009/2010

**ESERCIZI SPIRITUALI PER SACERDOTI
DIACONI E RELIGIOSI**

8-12 Febbraio 2010

Predicatore: P. Ildrebrando Scicolone,
Docente di Sacra Liturgia presso il Pontificio Ateneo
Sant'Anselmo di Roma

Sede: Oasi Sacro Cuore in S. Maria dell'Isola Conversano (BA)
Per informazioni: Tel/Fax 080 4954924
E-mail: info@oasisacrocuore.com

CARITAS IN VERITATE

La *Caritas in veritate* è la terza enciclica di Benedetto XVI, con la quale si è voluto soffermare su temi di carattere sociale; essa arriva dopo 18 anni dall'ultima enciclica sociale la *Centesimus annus* di Giovanni Paolo II. Quasi un ventennio ci separa dall'ultimo grande documento di dottrina sociale. Non che in questo ventennio l'insegnamento sociale dei Pontefici e della Chiesa si sia ritirato in secondo piano. Si pensi per esempio al *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, pubblicato dal Pontificio consiglio della Giustizia e della Pace nel 2004 o all'enciclica *Deus caritas est* di Benedetto XVI che contiene una parte centrale espressamente dedicata alla Dottrina sociale della Chiesa che a parere di molti è stata definita una "piccola enciclica sociale".

La scrittura di un'enciclica rappresenta un concreto passo in avanti dentro una tradizione che i Pontefici assunsero con la precisa convinzione di rispondere così alla missione apostolica garantendo alla religione cristiana il "diritto di cittadinanza" nella costruzione della società degli uomini.

La dottrina sociale della Chiesa è l'incontro del Vangelo con i problemi sempre nuovi che l'umanità deve affrontare, da qui possiamo scorgere le motivazioni che hanno portato a scrivere una nuova enciclica sociale. La Chiesa non ha soluzioni tecniche da proporre, come anche la *Caritas in veritate* ci ricorda, ma ha il dovere di illuminare la storia umana con la luce della verità e il calore dell'amore di Gesù Cristo.

Se ci guardiamo indietro nel tempo e ripercorriamo questi vent'anni che ci separano dalla *Centesimus annus* ci accorgiamo che grandi cambiamenti sono avvenuti nella società degli uomini. La nostra società è dominata dalla nuova ideologia della tecnica che, diffondendo la cultura dell'efficienza come criterio ultimo di giudizio e di riconoscimento, è andata a creare un riduzionismo che sta logorando la dignità dell'uomo. L'ideologia della tecnica tende a nutrire questo suo arbitrio con la cultura del relativismo; questo è uno dei massimi problemi del mondo d'oggi, come emerge in modo evidente dalla *Caritas in veritate*.

Un secondo elemento che emerge è l'accentuazione dei fenomeni di globalizzazione determinati dalla rete telematica e informatica mondiale.

La chiesa non ha soluzioni tecniche da proporre, come anche la Caritas in veritate ci ricorda, ma ha il dovere di illuminare la storia umana con la luce della verità e il calore dell'amore di Gesù Cristo.

L'enciclica analizza in modo organico questo fenomeno, tanto da osservarlo non da un solo punto, ma in tutto il testo essendo un fenomeno "trasversale": economia e finanza, ambiente e famiglia, cultura e religione, migrazioni e tutela dei diritti dei lavoratori; tutti questi elementi, ed altri ancora, ne sono influenzati.

Un terzo elemento di cambiamento riguarda le religioni. Molti osservatori notano che in questo ventennio, le reli-

gioni sono tornate alla ribalta nella scena pubblica mondiale, a questo dato va confrontato un laicismo militante, e talvolta esasperato, che tende a estromettere la religione dalla sfera pubblica. La *Caritas in veritate* affronta in modo ampio il problema ritenendolo importante per garantire all'umanità uno sviluppo degno dell'uomo.

Infine ci si sofferma come ultimo problema sull'emergenza di alcuni grandi paesi caratterizzati da una situazione di arretratezza, che sta mutando gli equilibri geopolitici mondiali. La funzionalità degli organismi internazionali, il problema delle risorse energetiche, nuove forme di colonialismo e di sfruttamento sono anche collegate con questo fenomeno, positivo in sé, ma dirompente e che ha bisogno di essere bene indirizzato.

L'enciclica si sofferma a considerare l'attuale crisi economica e finanziaria, affronta questa tematica, non in senso tecnico, ma valutandola alla luce dei principi di riflessione e dei criteri di giudizio della Dottrina Sociale della Chiesa ed all'interno di una riflessione più generale sull'economia e i suoi fini e sulla responsabilità dei suoi attori. La *Caritas in veritate* propone la necessità di ripensare il modello economico cosiddetto "occidentale": «La crisi ci obbliga a riprogettare il nostro cammino, a darci nuove regole e a trovare nuove forme di impegno, a puntare sulle

esperienze positive e a rigettare quelle negative. La crisi diventa così occasione di discernimento e di nuova progettualità. In questa chiave, fiduciosa piuttosto che rassegnata, conviene affrontare le difficoltà del momento presente» (n.21).

«La crisi ci obbliga a riprogettare il nostro cammino, a darci nuove regole e a trovare nuove forme di impegno, a puntare sulle esperienze positive e a rigettare quelle negative. La crisi diventa così occasione di discernimento e di nuova progettualità».

Dall'enciclica emerge una visione in positivo, di incoraggiamento all'umanità perché possa trovare le risorse di verità e di volontà per superare le difficoltà.

Nel titolo della *Caritas in veritate* appaiono i due termini fondamentali del magistero di Benedetto XVI, appunto la *Carità* e la *Verità*. Questi due termini hanno segnato tutto il suo magistero in questi anni di pontificato, in quanto rappresentano l'essenza stessa della rivelazione cristiana. Essi, nella loro connessione, sono il motivo fondamentale della dimensione storica e pubblica del cristianesimo, sono all'origine, quindi della Dottrina sociale della Chiesa. Infatti, «Per questo stretto collegamento con la verità, la carità può essere riconosciuta come espressione autentica di umanità e come collegamento di fondamentale importanza nelle relazioni umane, anche di natura pubblica. Solo nella verità la carità risplende e può essere autenticamente vissuta» (n.3).

Don Giangiuseppe Luisi

CONSIGLIO PREBITERALE DIOCESANO

Venerdì 9 ottobre si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio Presbiterale. Dopo la preghiera iniziale il Vescovo ha introdotto l'incontro sottolineando l'importanza del consiglio presbiterale. Ha evidenziato la sua funzione consultiva nei riguardi del vescovo per tutto quello che riguarda il governo della diocesi, con una particolare attenzione alla situazione dei preti nella diocesi e alla loro vita. Ha affermato che tra le tematiche da affrontare c'è il rapporto tra i presbiteri e il vescovo, e dei presbiteri fra loro. Tale organismo, voluto dal Vaticano II, è obbligatorio.

Ha introdotto il tema dell'anno sacerdotale e ha chiesto suggerimenti e proposte.

Mons. Carparelli ha sottolineato l'importanza della preghiera per i presbiteri in questo anno. *Mons. Fusillo* ha presentato le iniziative organizzate dalla Congregazione per il Clero, come il Convegno Internazionale a Roma e i pellegrinaggi; ritiene inoltre che si possa fare un'iniziativa diocesana. *Don Goffredo* comunica che è

stato programmato un corso di esercizi spirituali all'Isola in Febbraio.

Don Sabatelli presenta come avverrà la formazione dei preti giovani quest'anno e fa presente inoltre come valga la pena di programmare il lavoro del Consiglio presbiterale che inizia con questo incontro. Un aspetto connesso a questo è quello della formazione permanente, insieme al delegato diocesano si potrebbe mettere questa a tema dei consigli presbiterali, in maniera organica e prospettica per i prossimi anni. *Don Cito* pensa sia opportuno mantenere distinti i due livelli: il consiglio e il presbiterio, il primo è il livello del "dare consigli" al vescovo, mentre la progettazione appartiene al livello di tutto il presbiterio. Suggerisce che sarebbe opportuno in quest'anno approfondire la tematica della santità sacerdotale. *Don Vasta* ricorda come sia importante mettere a tema l'identità del prete. *Don Luca* propone di valorizzare la Messa Crismale in riferimento all'anno sacerdotale. *Don Amodio* suggerisce che sia il Seminario Diocesano il punto di riferimento

in questo anno sacerdotale con iniziative e proposte. *Don D'Onghia* sottolinea come il Seminario ogni anno abbia iniziative in programma, presenta inoltre il problema dell'attenzione ai gruppi dei ministranti e alle giornate del seminario a livello parrocchiale. *Don Intini* suggerisce che al fine di una programmazione organica della formazione permanente sia necessaria la costituzione di un'equipe; inoltre si potrebbe unire la settimana di formazione del clero con quella dei preti giovani e programmare per giugno 2010 un pellegrinaggio per sacerdoti. *Mons. Muolo* propone una celebrazione del Vescovo in Cattedrale per l'anno sacerdotale con la presenza di rappresentanze zonali.

Al termine, il Vescovo ha invitato a diffondere la lettera del Papa per l'indizione dell'anno sacerdotale e a utilizzare la Radio Diocesana per far parlare alcuni sacerdoti su temi presbiterali.

Esercizi Spirituali per Vescovi e Presbiteri predicati da padre Raniero Cantalamessa "Ministri di Cristo e dispensatori dei misteri di Dio". Per un sacerdozio rinnovato nello Spirito. Loreto, 8-12 febbraio 2010. Per informazioni 071 970104

I lavori del Consiglio Pastorale Diocesano

Domenica 18 ottobre 2009, alle ore 16,30 presso l'Oasi Sacro Cuore di Gesù in Santa Maria dell'Isola in Conversano, si è riunito il CPD convocato da Sua Eccellenza Mons. Domenico Padovano, con lettera del 02 ottobre 2009.

Si inizia l'incontro con la celebrazione del Vespri in Chiesa. Subito dopo ci si reca nella sala conferenze. Il Vescovo, nel suo intervento introduttivo, sottolinea l'importanza di vivere il rapporto filiale con Dio e di guardare a Gesù Cristo come la chiave di lettura per interpretare la storia. Mette in evidenza come la Chiesa è a favore dell'uomo e che i "no" pronunciati dalla Chiesa sono dei "sì" pronunciati per l'uomo e per la vita. Esorta infine a continuare come CPD nel compito di consigliare il Vescovo.

Si introduce Don Angelo Sabatelli che presenta il Documento finale, frutto del discernimento del CPD sulla pastorale familiare. Dopo la lettura ci sono interventi di commento da parte di alcuni membri. Si sottolinea la positività di tale documento e anche il commento del Vescovo segue la stessa linea di positività ringraziando per i "consigli" offerti e auspicando un impegno da parte di tutte le realtà ecclesiali.

Segue il lavoro di gruppo finalizzato alla condivisione e al confronto su alcuni temi fondamentali: la conversione della pastorale, la scelta missionaria, la

centralità della persona, il primo annuncio e la ministerialità della famiglia. Ci si divide in cinque gruppi guidati da un animatore e, con l'ausilio di una scheda, si lavora per circa un'ora. Al termine ciascun gruppo comunica a tutti quanto emerso. Vengono presentate interessanti riflessioni sulle cinque "parole chiave" e concrete proposte operative. Alle 19,30 si conclude la riunione con la preghiera.



La vita consacrata

Carissimi Fratelli e Sorelle nella Vita Consacrata,
il Signore vi dia pace!

Siamo all'inizio di un nuovo anno pastorale e, in tutte le realtà, è tempo di programmi e di progetti. Anche il nostro Settore vuole partire con un progetto, sia pur minimo, di lavoro, che prevede come primo momento necessario la conoscenza reciproca.

Così come annunciato nella prima lettera di gennaio, è mio intento conoscere la realtà dei diversi Istituti maschili e femminili (CISM - USMI - GHS) presenti in Diocesi in modo da poter qualificare sempre più la presenza dei Consacrati all'interno di questa Chiesa locale nella poliedricità dei propri carismi. A questo propo-

sito vi annuncio che, previo contatto telefonico, sarò nelle vostre Comunità per una visita fraterna e per mettermi in ascolto delle diverse esigenze.

Inoltre mi preme comunicarvi che, in accordo con il Moderatore di Curia, abbiamo scelto la mattinata del primo martedì di mese per la mia permanenza e disponibilità nell'ufficio di Curia di Conversano. Per qualsiasi ulteriore bisogno, ritenetemi a vostra totale disposizione contattandomi liberamente.

Mentre attendo di incontrarvi, vi saluto in Cristo.

fra Donato Sardella, ofm
Incaricato diocesano per la Vita Consacrata



P. Cornelius Ibeh, sdv
è il nuovo parroco
della parrocchia
Sant'Andrea a Conversano.
Ha iniziato il servizio pastorale
il 10 ottobre 2009

PASTORALE GIOVANILE

Convegno nazionale di pastorale giovanile 21-25 ottobre 2009 a Metaponto

I convegno nazionale di pastorale giovanile è stato un evento straordinario che ha visto la partecipazione di 141 diocesi d'Italia e con la presenza di circa 500 giovani tra laici, religiosi e presbiteri. Il tema conduttore ha avuto come icona biblica principale la celebre frase del Vangelo di Marco: "Cristo non è venuto per farsi servire ma per servire". Nei diversi interventi dei relatori e nel confronto reciproco tra i vari partecipanti sono emersi soddisfazioni, problematiche e speranze dei giovani di oggi. In sintonia con la Chiesa che in questo decennio rifletterà sull'emergenza educativa abbiamo compreso che è necessario intraprendere uno stile di servizio evangelico e missionario nelle nostre comunità cristiane. Cosa significa davvero servire? Il significato più intenso nell'atteggiamento del servo è quello dell'Ascolto; servire è voler modellare se stessi all'altro che chiama. Questo è il modello di attenzione che la chiesa deve seguire verso i propri figli. È importante che tutti avvertano questa realtà come una vocazione che responsabilizza ciascuno a essere testimoni nel mondo dell'amore di Dio. Il senso vero della responsabilità è prendersi cura stando vicino al prossimo, entrare in relazione con tutti. La pastorale giovanile non può non puntare su questo.

È ancora possibile parlare di Gesù ai giovani? È questa la grande sfida che deve infiammare i nostri cuori, la nostra azione pastorale. Fare in modo che il Vangelo diventi la linfa vitale della nostra vita, Parola di verità capace di convertire il nostro stile orientandolo verso l'unico Bene. Per questo la pastorale giovanile non può vivere esclusivamente di grandi eventi come le GMG e fondarsi solo sulle emozioni provate... deve tradurre nella vita quotidiana con la preghiera e i valori la ricchezza grande che Cristo ha posto nelle nostre mani: essere giovani missionari verso ogni uomo sulla terra, in particolare verso i nostri coetanei.

Don Giancarlo Carbonara



*"Fino alla fine il Signore li amò.
Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo:
noi, ora, abbiamo la vita per Lui.
Serviamo: Dio rimane in noi!"*

Annuncio con grande gioia di Padre e Pastore
della nostra Chiesa diocesana di Conversano-Monopoli

L'ORDINAZIONE DIACONALE

degli accoliti

STEFANO MAZZARISI

della Parrocchia del Caroseno
in Castellana Grotte

il 5 dicembre 2009, alle ore 18.00,
nella Chiesa Madre di Castellana Grotte.

ANTONIO NAPOLETANO

delle Parrocchie di Sacra Famiglia e
di Madonna del Rosario in Monopoli

il 7 dicembre 2009, alle ore 18.00,
nella Basilica Concattedrale di Monopoli.

A tutti chiedo vivace preghiera per Stefano e per Antonio.

I carissimi anziani e malati della nostra diocesi
potranno partecipare alle due celebrazioni
attraverso la nostra "Radio Amicizia".

Vostro
+ Domenico Padovano

CALENDARIO ANIMAZIONE VOCAZIONALE 2009 -2010

In questo Anno Sacerdotale, indetto da Benedetto XVI, in occasione del 150° anniversario della morte del santo Curato d'Ars, la Comunità del Seminario, insieme al Centro Diocesano Vocazioni, propone le seguenti attività di *animazione vocazionale* per pregare per le tutte le vocazioni e per contemplare la "fedeltà di Cristo" nella vita di ciascuno e discernere la propria chiamata:

Giovedì Vocazionali (Chiesa del Seminario)

ore 19.00 Santa Messa
ore 20.00 Adorazione Eucaristica
ore 21.30 Compieta

- ✓ 5 Novembre 2009
- ✓ 3 dicembre 2009
- ✓ 7 gennaio 2010
- ✓ 4 febbraio 2010
- ✓ 4 marzo 2010
- ✓ 6 maggio 2010

Incontri vocazionali

Incontri per ragazzi e ragazze tra i 16 e i 30 anni, per il discernimento vocazionale, presso l'Oasi Santa Maria dell'Isola a Conversano.

- ✓ 28-29 dicembre 2009
- ✓ 27-28 febbraio 2010

Gruppo Samuel

Incontri mensili per i ragazzi (maschi), in particolare i ministranti, dai 9 ai 16 anni, dalle ore 9.30 alle ore 15, presso il Seminario.

- ✓ 29 novembre 2009
- ✓ 13 dicembre 2009
- ✓ 24 gennaio 2010
- ✓ 7 marzo 2010
- ✓ 11 aprile 2010 *Min IN... FESTA!!!*
(tutta la giornata, per tutti i ministranti)
- ✓ 21-23 giugno 2010 CAMPO SAMUEL

Giornate del Seminario

- ✓ 25 ottobre 2009 Alberobello (Parr. Ss. Medici, Coreggia) Santa Lucia
- ✓ 8 novembre 2009 Alberobello (Parr. S. Antonio)
- ✓ 10 gennaio 2010 Monopoli, Cozzana, Sicarico
- ✓ 7 febbraio 2010 Conversano, Triggianello, Turi Polignano
- ✓ 21 marzo 2010 Putignano, Rutigliano, Castellana Antonelli
- ✓ 18 aprile 2010 Noci
- ✓ 25 aprile 2010 Fasano, Fasano Sud, Cisternino
- ✓ 28 agosto 2010 Camping Royal San Vito
- ✓ 29 agosto 2010 Selva di Fasano, San Vito San Michele, Impalata

Altri appuntamenti

- ✓ 17 aprile Veglia Vocazionale Diocesana (Cisternino)
- ✓ STOPIT Esperienze di vita comunitaria nel Seminario di Conversano per i ragazzi di scuola superiore, universitari e lavoratori (mettersi in contatto con il Seminario Diocesano).

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO SETTORE MUSICA SACRA

CORO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI

Lo scorso 12 ottobre, con la disponibilità di più di 70 persone provenienti dalla maggior parte delle zone pastorali della nostra diocesi, abbiamo dato inizio agli incontri del nostro CORO DIOCESANO. Se vuoi puoi unirti a noi! Ti aspettiamo!

PROGRAMMA DEL NOSTRO CORO DIOCESANO (novembre-dicembre 2009)

- Lun. 9 novembre: PROVE
(Chiesa Madre - Putignano) ore 20-21.30
- Gio. 19 novembre: Incontro formativo sull'AVVENTO
(Chiesa Madre - Fasano) ore 19.30-21.
A questo incontro sono invitati tutti gli animatori musicali della liturgia della diocesi.
- Lun. 30 novembre: PROVE
(Parr. S. Antonio - Monopoli) ore 20-21.30
- Ven. 11 dicembre: PROVE
(Parr. Caroseno - Castellana Gr.) ore 20-21.30
- Dom. 20 dicembre: RITIRO SPIRITUALE
(Oasi S. Cuore - Conversano) ore 15.30-18.00
Per il ritiro vi chiediamo una piccola quota di partecipazione di 3 €. A questo incontro sono invitati tutti gli animatori musicali della liturgia della diocesi.

Accompagnateci con la vostra preghiera!

don Gaetano Luca e Stefano Mazzarisi
(349.4405903 stephenino@libero.it)

Musica e canto nella celebrazione del matrimonio

Considerando gli "Orientamenti per la musica ed il canto nella celebrazione del Matrimonio (2009)", offerti alla nostra diocesi, si promuove: Anna Maria Galliano - Daniele Ricci, Un patto d'amore, Canti per la Messa degli Sposi, Paoline, Roma 1998.

Della su detta raccolta si portano all'attenzione, particolarmente, i canti:

- Questo è il giorno dell'alleanza - *Canto d'ingresso*;
- Custodisci l'amore - *Canto-Preghiera dei fedeli*;
- Dolce Signora - *Canto d'offertorio*;
- Venite al banchetto nuziale - *Canto d'ingresso*.

Interessante è, anche: Anna Maria Galliano, Vincenzo Giudici, Mauro Mantovani, Antonio Parisi, Alleanza nuziale, Paoline, Roma 2006.

Stefano Mazzarisi
(stephenino@libero.it - 349.4405903)



Avvento di fraternità 2009

Completare e arredare la Casa-Famiglia, per bambini orfani, a Minia in Egitto.

Nel 2000, i 189 paesi membri delle Nazioni Unite hanno siglato un accordo epocale - la Dichiarazione del Millennio - impegnandosi a sconfiggere la povertà estrema entro il 2015. Hanno definito un piano concreto che definisce obiettivi specifici e misurabili, gli Obiettivi del Millennio, e le risorse necessarie per realizzarli.

È giusto quindi che chiediamo con forza anche al nostro governo:

1. di rispettare gli impegni presi di aumentare e migliorare l'efficacia dell'Aiuto Pubblico allo sviluppo a partire dalla Finanziaria.
2. di assumere un ruolo attivo e coerente nei negoziati sul cambiamento climatico in vista del prossimo Vertice mondiale di Copenhagen (7-18 dicembre 2009) assicurando che il sostegno ai paesi più poveri sia centrale e realmente efficace e impegnandosi a ridurre le emissioni.

È giusto anche che facciamo la nostra parte adottando uno stile di vita sobrio e praticando la carità evangelica.

Il tempo di avvento è tempo di fraternità e come comunità diocesana realizzeremo insieme un piccolo gesto concreto di lotta alla povertà: *il completamento e l'arredo della Casa-Famiglia, per bambini orfani, a Minia in Egitto.*

Nel territorio di Minia molte persone dai 40 ai 50 anni muoiono per un virus "la pelarsia" che prendono da bambini bagnandosi nelle acque del Nilo. Il virus penetra nel corpo, si annida vicino al fegato e pian piano cresce e consuma. Non facendo delle analisi si accorgono del male quando è troppo tardi, ma anche la povertà non permette la cura necessaria perché molto costosa. I bambini e ragazzi orfani vengono affidati ai nonni, a volte vengono avviati ai lavori in campagna e rimangono senza istruzione.

FAMIGLIE IN SALITA

Rapporto 2009 su povertà ed esclusione sociale in Italia

Il IX Rapporto Caritas Italiana
Fondazione "E. Zancan"
(Il Mulino, 2009)



A Minia è presente una comunità religiosa delle Figlie di S. Anna. In questa comunità opera S. A. Rosa Marinuzzi di Monopoli.

Le suore hanno scelto di costruire una struttura per accogliere i bambini orfani; vogliono assicurare loro alimentazione, istruzione e calore familiare. La struttura è pensata come Casa-Famiglia per cui ogni piano potrà ospitare due gruppi di 9 ragazzi, indipendenti, potrebbero anche stare insieme, secondo la possibilità del personale educativo che aiuterà la suora. L'edificio è costituito per legge del piano regolatore da 4 piani, il piano terra è riservato all'accoglienza, alla cucina e dispensa, ai due refettori comunicanti, alla sala di riunioni, al salotto e alla cappella; gli altri tre piani sono adibiti ai bambini e alle ragazze. Ogni piano può contenerne 18. Si potranno così accogliere 54 ragazzi e ragazze. Necessitano fondi per completare i lavori edili e per l'arredamento.

Grande la generosità della gente della nostra diocesi!

Avvento di fraternità 2008

Raccolti 25.200,00 euro; sono stati consegnati 12.600,00 euro alla Caritas Italiana per il Progetto a favore dei profughi in Georgia e Ossezia nel Caucaso; 12.600,00 euro al Vescovo di Emdibir (Etiopia) per la costruzione di una sala di comunità.

Quaresima di carità 2009

Raccolti 35.400,00 euro; sono stati consegnati alla Caritas Italiana per un Progetto a favore delle popolazioni di Gaza.

Per il terremoto dell'Aquila

Raccolti (al 29 ottobre 2009) 83.500,00 euro e inviati alla Caritas Italiana. La raccolta è ancora in corso.

Per la costituzione del fondo "Prestito della speranza".

Raccolti 14.900,00 euro.

DIALOGARE DIALOGARE DIALOGARE DIALOGARE

Carissimo Padre Giuseppe, non è un caso che inizi questa mia lettera omettendo i titoli di Eccellenza, Monsignore... perché avverto nel mio cuore che sotto l'umile abito da religioso batte un cuore di padre.

Le parole, i gesti, le scelte pastorali fanno riferimento e hanno origine dal Cuore sacratissimo di Gesù che grazie alla preghiera ininterrotta sembra battere nel tuo. Padre, perché responsabile della famiglia ecclesiale, di noi preti, tuoi confratelli; dei fedeli laici, tuoi figli carissimi. La tua figura di Padre non lascia indifferente nessuno, c'è chi ti ama e chi ti ama poco!

Ti scrivo perché non dormo da diverse notti. Vedi: la tua scelta preferenziale verso i poveri mi impressiona, mi fa scendere dal piedistallo delle solenni liturgie e mi invita ad inventare la messa.

Mi insegna che la liturgia è luogo di offerta per gli altri e non di prestigio sociale, e le parrocchie non luogo di conquista ma terreno da coltivare con pazienza e perseveranza.

Il tuo pensiero va sempre verso gli altri e mai verso te stesso, e mi inviti a fare altrettanto; mi viene il sospetto che prendi sul serio il Vangelo. Non ti riposi mai, e quando lo fai, perché il corpo ti costringe, lo fai poco e mal volentieri.

Mi è capitato di parlare con le tue suore, e scopro che non hai

cura di te stesso, in verità al mattino quando mi alzo questa domanda a volte me la pongo: cosa mi metto oggi? Invece la tua veste talare è sempre quella! Ho capito! Per te l'abito è una cosa seria, ne hai uno per ogni occasione: è uno e basta e quindi un "abitus" un modo di essere non di apparire. Il look per te è essere belli dentro, ma sul serio! E so che uno dei segreti (per essere belli dentro) risiede in quel tuo strano nome da trinitario: frà Giuseppe della Vergine. La Vergine, insomma la Madonna, c'hai fatto anche il Congresso mariano in Diocesi per dire che la devozione dei fedeli a Maria contribuisce alla venuta del Regno e rende certa la nostra salvezza in Cristo: e allora? Rosario tutti i giorni? Qualcuno si domanda ma da dove vieni? So che sei stato missionario in Madagascar e ritengo che lì manchino dell'essenziale e che tanti problemi non se li pongano, e quindi deduco che vivi alla scuola dei poveri che ti evangelizzano.



Insomma: il tempo agli altri, i vestiti agli altri, la preghiera per gli altri, il pranzo agli altri, le scarpe agli altri, le terre agli altri, il lavoro per gli altri, e tut-

PERCHÈ I TESTIMONI DI GEOVA RIFIUTANO LE TRASFUSIONI DI SANGUE?

"Tribunale salva un bimbo ordinando le trasfusioni" (Il Giornale 1997), "Rifiuta le trasfusioni e muore" (Gazzetta del Mezzogiorno 1996). Fatti e commenti di questo genere non sono rari nella cronaca dei giornali nei vari paesi del mondo dove sono presenti i T.d.G. "costretti" da una pressione settaria a sacrificare le loro vite e quelle dei loro cari. Eppure la trasfusione di sangue come cura medica è una conquista della scienza moderna, è una terapia efficace che salva ogni anno decine di migliaia di vite umane, in modo particolare in luoghi dove la violenza dell'uomo (guerre e terrorismo) e quella della natura (terremoti, alluvioni, ecc...) mettono a repentaglio la nostra salute. Unici tra gli esseri umani sulla Terra, i T.d.G. si oppongono alla cura medica delle trasfusioni. Dicono che è volontà di "Geova", il loro Dio, lasciar morire una persona, seppur la propria bambina o la madre o il padre, piuttosto che somministrare una sola goccia di sangue.

Attualmente questa posizione così rigida è stata alleggerita a partire dal 2000 (Torre di Guardia 15/6/2000) e ai "Testimoni" viene ora concesso, senza condizionamenti dettati dal rischio di essere "disciplinati" ed eventualmente cacciati dalla congregazione, di curarsi con interferoni ed interleuchine (sostanze ricavate dai leucociti ed usate nella cura di certe infezioni virali e di tumori) e con un fattore (estratto dalle piastrine) che favorisce la guarigione delle ferite. Tuttavia, cosa ben più significativa, questo cambiamento di direttiva consentirà ai T.d.G. di beneficiare di trattamenti con emoglobina in casi di traumi o interventi chirurgici con massiva perdita di sangue. Ogni T. d. G. ha una tessera che porta sempre con sé in caso di incidenti o ricovero improvviso in ospedale, dove risalta, in bella vista, un perentorio "NO alle trasfusioni".

Eppure una loro rivista del Settembre 1945, pag. 29 (Consolazione in lingua olandese) affermava: "Dio non ha mai emanato alcun decreto che proibisca le trasfusioni di sangue. È un'invenzione che alla maniera dei Farisei disonora la misericordia e la carità". Come mai dopo questa saggia affermazione i T.d.G. decidono il rifiuto alle trasfusioni e soprattutto come lo giustificano?

Hanno scritto: "La posizione assunta dai T.d. G. è religiosa, è un atteggiamento che si basa su ciò che dice la Bibbia". Sono valide le loro ragioni? No, non lo sono!

In un numero considerevole di testi, la Bibbia parla di proibizione divina dell'uso del sangue; faccio alcuni esempi: Gen 9,3-5 "... soltanto non mangerete la carne con la vita, del sangue vostro vi domanderò conto", Lv 3, 17 "... non dovete mangiare né grasso né sangue", Lv 17, 10-12 "ogni uomo... che mangi di qualsiasi specie di sangue, contro di lui, che ha mangiato il sangue, io volgerò la faccia e lo eliminerò dal suo popolo". Anche negli Atti degli Apostoli c'è un riferimento alla "legge del sangue".

La prima conclusione cui si arriva, al di là di ogni possibile dubbio, è che presso gli Ebrei il sangue era considerato il "simbolo della vita" e Dio esigeva ed esige dall'uomo il massimo rispetto per la vita. Quando la Bibbia dice: "non mangiare il sangue" è come se dicesse: "rispetta la vita; solo Dio è padrone della vita", in pratica: "non uccidere!". I tempi e le conoscenze scientifiche hanno mutato la mentalità degli antichi Israeliti. Oggi ogni uomo può distinguere tra "volontà" di Dio e "modo con cui è stata espressa". Tutti possiamo capire che il comando di Dio riguarda il sangue come "simbolo" della vita e non il sangue preso nella sua "materialità". Basato su queste cognizioni anche l'uomo della strada privo di una profonda cultura biblica comprende assai bene che dare parte del proprio sangue per salvare una vita umana non è una violazione del comando divino. Vorrei concludere con una frase di Gesù riportata in Mc 7, 14-22: "... e chiamata a sé la folla diceva: ascoltateci tutti e comprendete! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo; ma ciò che esce dalla bocca, questo contamina l'uomo..."

Giuseppe Santori - E.R.G.I. Fasano

Bibliografia: "Bibbia, sangue e medicina" di Nicola Tornese; "Il sangue dei Testimoni" di Achille Aveta. Per comunicare con l'E.R.G.I., telefonare ai seguenti numeri: 0804448086; opp. 3331952708; opp. 3804313620; opp. 3391638281

DIALOGARE DIALOGARE DIALOGARE DIALOGARE

to agli altri! Ma chi ti credi di essere? San Giovanni Battista? Poco cibo, poco sonno, pochi vestiti... e tanta voce che proclama le esigenze e la edificazione del Regno. Il tenore degli scritti rivela la tua capacità di relazione con tutti e la tua parresia evangelica, condanna ogni forma di peccato, e le strutture di peccato come fonti di ingiustizia sociale e accoglie tutti come figli carissimi, non hai paura di nessuno, hai solo timore di Dio. Io forse gioco ad allearmi con il potere o a raccomandarmi con i potenti di turno per chiedere come favore ciò che dovrei avere per giustizia. Tu questo non lo accetti. Riconosco che sei un uomo politico, ti sta a cuore la Città e sei schierato e combatti in prima linea per i valori del Regno in una rivoluzione condotta nell'Amore. La lettura delle tue lettere mi fa capire che sei molto innanzi a noi, e che non anteponi nulla all'amore di Cristo, sei all'avanguardia, e se è vero, come è vero che i tuoi passi sono sulle orme degli ultimi e dei poveri, non significa che il tuo passo è lento, anzi, faccio fatica a starti dietro, eppure sono giovane e forte!

Ti scrivo che è il 20 giugno del 2009 cioè a 57 anni dalla tua salita al cielo e quando mi confronto sul modo di guidare una parrocchia trovo le tue idee molto attuali: insisti sulla formazione dei

catechisti (pochi e non molto preparati), sulla prossimità delle associazioni alla vita parrocchiale (a volte chiuse in se stesse), sulla cittadinanza attiva (di cui oggi tanto si parla), la lotta contro le povertà e la tutela dei lavoratori delle fasce più deboli, l'attenzione all'infanzia e alle giovani famiglie perché vivano santamente il Matrimonio. Ti ho scritto per capirci qualcosa ma sono più confuso di prima, ma ci sarà pure qualcosa che possiamo fare per imitare le tue virtù!

Non voglio annoiarti e per concludere facciamo una cosa che ti sta a cuore: preghiamo! Ecco le parole del Salmo 85 che secondo me riassumono il tuo ministero. "Egli annuncia la pace, per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con tutto il cuore, la sua salvezza è vicino a chi lo teme, misericordia e verità si incontreranno, giustizia e pace si baceranno. La verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo... Davanti a lui camminerà la giustizia e sulla via dei suoi passi la salvezza. Gloria al padre al Figlio e allo Spirito Santo come era in principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen"

don Salvatore Montaruli

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2009 - SOLENNITÀ DI CRISTO RE

GIORNATA DELLE OFFERTE PER IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI

Il 22 novembre, Solennità di Cristo Re, ricorre, l'annuale appuntamento della giornata di sensibilizzazione per le offerte per i Sacerdoti. Ormai tutti conosciamo le modalità con cui i Sacerdoti ricevono mensilmente la remunerazione per il loro servizio ministeriale. Sappiamo che le fonti economiche sono costituite in parte dal contributo della Diocesi e delle Parrocchie, in parte dai redditi dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero e in parte dalle offerte "deducibili" che ogni cristiano è chiamato a versare all'Istituto Centrale nelle forme riportate più sotto.

Nell'anno che il Santo Padre Benedetto XVI ha voluto dedicare ai Sacerdoti, oltre alla preghiera per la loro santificazione, un segno concreto di apprezzamento per la loro presenza e il loro servizio costituisce motivo di incoraggiamento e di fiducia. *Fai arrivare loro il tuo sostegno. Fai la tua offerta. Anche un piccolo contributo può fare una grande differenza e darà coraggio a chi vive per sostenere il prossimo.*

Come fare la tua offerta? Vedi più sotto. Le informazioni potrai trovarle sul materiale che il Servizio Nazionale del Sovvenire mette a disposizione delle Parrocchie per questo fine. I Parroci e gli Incaricati parrocchiali per il Servizio del Sovvenire sono a tua disposizione.

Grazie alla perseveranza di questi incaricati e alla sensibilità dei Parroci l'andamento delle offerte per i Sacerdoti in alcune Zone pastorali si mantiene su livelli accettabili.

Nella seguente tabella si riportano, per una opportuna valutazione, i dati relativi alle offerte effettuate, Comune per Comune, negli anni 2007 e 2008:

COMUNE	N. OFFERTE 2007	IMPORTO 2007	N. OFFERTE 2008	IMPORTO 2008	Variazione Importo OFFERTE 2007/2008
Alberobello	27	€ 3.081,00	26	€ 3.061,00	-0,6%
Castellana	66	€ 2.945,99	73	€ 2.738,65	-7,0%
Cisternino	162	€ 3.452,00	191	€ 2.912,00	-15,6%
Conversano	131	€ 5.330,00	180	€ 8.305,00	55,8%
Fasano	494	€ 8.910,20	365	€ 7.029,90	-21,1%
Monopoli	532	€ 9.083,60	456	€ 8.370,50	-7,9%
Noci	82	€ 1.143,81	77	€ 1.654,00	+44,6%
Polignano	116	€ 3.605,00	67	€ 2.815,00	-21,9%
Putignano	109	€ 6.062,91	167	€ 7.252,91	+19,6%
Rutigliano	33	€ 808,00	25	€ 794,00	-1,7%
Turi	30	€ 795,00	33	€ 945,00	+18,9%
Totale	1.782	€ 45.217,51	1660	€ 45.877,96	+1,5%

Ecco come e dove puoi fare la tua offerta:

1. Direttamente, servendoti del *Bollettino di Conto Corrente Postale* (n. 57803009 intestato a Istituto Centrale Sostentamento Clero) che trovi nella Tua Parrocchia.
2. Con *bonifico bancario* su uno dei conti correnti bancari appositamente predisposti dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero presso tutte le maggiori Banche del Paese. La lista aggiornata dei conti correnti è disponibile sul sito www.offertesacerdoti.it
3. Versando direttamente la somma all'*Istituto Diocesano Sostentamento Clero* di Conversano-Monopoli - Via S. Domenico, 18/c - Palazzo S. Martino in Monopoli - Tel. 080.747961.
4. Consegnando l'offerta presso la tua Parrocchia, all'Incaricato Parrocchiale, che rilascerà una *ricevuta "provvisoria"* e che provvederà a farti recapitare entro gennaio 2010 la ricevuta valida ai fini dell'eventuale "detrazione" dall'imponibile fiscale.

Per opportuna conoscenza, riporto i dati del 2008 relativi alla remunerazione dei 113 sacerdoti diocesani e religiosi, uno ogni 2.187 abitanti, della nostra Diocesi di Conversano-Monopoli.

Il loro sostentamento è costato nel 2008 € 1.724.266,13.

A tale spesa si è potuto provvedere con le risorse sotto elencate:

1. Remunerazione dalle Parrocchie	€ 266.167,00	15,4%
2. Remunerazioni, stipendi e pensioni personali	€ 484.159,00	28,1%
3. Redditi del patrimonio del nostro I.D.S.C.	€ 46.921,00	2,7%
4. Offerte per i sacerdoti del 2007	€ 45.217,51	2,6%
5. Fondi dell'Otto per Mille	€ 881.801,62	51,1%

Scelte con la firma Otto per Mille

I dati sulle scelte Otto per mille relativamente alle dichiarazioni 2004 (per i redditi 2003), nella nostra Diocesi: i contribuenti sono stati 162.352 e, sulle dichiarazioni firmate, la percentuale a favore della Chiesa Cattolica è stata pari a 96,99%. (Per confronto, a livello nazionale, la percentuale è stata 89,81%). Un grazie doveroso e sentito, anche a nome di tutti i sacerdoti, a chi in qualsiasi modo contribuisce alle necessità della Chiesa. Con l'augurio di ogni bene nel Signore.

Conversano, 1° novembre 2009.

Don Vito Domenico Fusillo

Ritiro regionale della Comunità Gesù Risorto 15 novembre a "Porto Giardino" Monopoli

Il 15 novembre 2009, nel "Palazzo dei Congressi" di Porto Giardino (Monopoli), avrà luogo il ritiro regionale della Puglia, organizzato dalla "Comunità Gesù Risorto" del Rinnovamento Carismatico Cattolico. Tema della giornata: *"Io, il Signore, tuo Dio, t'illuminerò per sempre con il mio splendore"* Cf. Is 60,19b.

L'incontro avrà inizio alle ore 9.00 con l'accoglienza dei partecipanti, seguirà alle ore 9.30 la preghiera di lode comunitaria, la relazione sul tema del ritiro tenuta dalla prof.ssa Stella Montaruli, si conclude la mattinata con le testimonianze. Il pomeriggio vedrà impegnati alcuni bambini e giovani in un Varietà dal titolo: *"Illuminaci con il tuo splendore!"*. Seguirà la Concelebrazione della Santa Messa, presieduta da S.E. Mons. Domenico Padovano. Concluderà la giornata una Solenne Adorazione Eucaristica.

Tutti sono invitati a partecipare.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web: www.gesurisorto.135.it



Sabato 31 ottobre, presso il Tetro Norba a Conversano si è tenuta l'Assemblea Diocesana di Azione Cattolica.

L'Assistente generale Mons Domenico Sigalini ha offerto una meditazione sull'incontro di Gesù con Zaccheo. Hanno partecipato circa 400 iscritti provenienti da tutta diocesi.

(Foto G. Damasco)

Comitato zonale dell'Anspi

Esperienza formativa per 70 Animatori di oratorio

Motivato dalla ferma volontà del nostro Vescovo di avere in ogni parrocchia un oratorio, ponte tra la Chiesa e i giovani e privilegiata "diga di prevenzione" come egli stesso l'ha definito, il Comitato Zonale dell'Anspi della diocesi Conversano-Monopoli ha inteso porre le basi perché questo avvenga, partendo dall'esigenza di avere animatori preparati e motivati, vera anima dell'oratorio.

Pertanto, il 1° passo è stato la costituzione di un'equipe formativa, formata da alcuni membri del Comitato

Zonale, da un rappresentante della Pastorale Giovanile diocesana, da alcuni esperti del settore degli oratori canossiano e salesiano, presenti in diocesi e da una collaboratrice del Consulto-

rio Familiare Diocesano, allo scopo di redigere un piano formativo per gli animatori d'oratorio strutturato su due annualità, a livello diocesano.

L'equipe, quindi, ha elaborato, in collaborazione con l'Ufficio di Pastorale Giovanile, "GiovaninformAZIONE, un primo percorso residenziale per Animatori di oratorio", nella forma del camposcuola. Si è trattato di un primo momento di formazione che ha mirato a formare, anzitutto, quei giovani che già operano negli oratori o che desiderano approcciarsi a questo servizio.

Il corso, tenutosi a Cisternino, dal 3 al 6 settembre, presso l'Opera Salesiana, attiva da diversi anni nell'animazione dell'oratorio, ha visto la partecipazione entusiasta di circa 70 giovani, provenienti da 8 parrocchie della diocesi, in particolare frequentanti le scuole superiori, ma anche giovani adulti, alcuni dei quali già laureati.

Il percorso ha visto l'alternarsi di diversi esperti a cui si è chiesto di articolare il loro intervento in forma laboratoriale. Le tematiche hanno abbracciato le aree del sapere, del saper fare e del saper essere, in vista della formazione integrale della persona.

Dall'incontro di verifica dell'equipe, effettuato alla fine del camposcuola, è emersa la positività dell'esperienza. Il cammino ormai è iniziato, ed è iniziato alla grande!

Si tratta, ora, di dare ad esso continuità, elaborando percorsi differenziati di formazione per gli animatori, a seconda della loro età e delle loro competenze ed esperienze maturate.

Come equipe, pertanto, intendiamo operare, su indicazione dell'Anspi zonale, in sinergia progettuale ed operativa, con la Chiesa diocesana, in particolare con la Pastorale Giovanile, al fine di rendere un servizio quanto più qualificato e qualificante agli animatori, perché essi sono l'oratorio più che le strutture.

Cosimina D'Errico



PORTI ANCORA LA FEDE?

I gruppi famiglia di Putignano si confrontano

Domenica 18 Ottobre è stata una giornata "speciale" per Putignano: i 6 gruppi famiglia della nostra zona pastorale si sono riuniti, per la prima volta, per passare una giornata insieme all'insegna della gioia e della comunione e con l'intento di diventare, nel nome del Signore e con la presenza del Signore nel cuore, una forza di bene.

La "causa scatenante" di questo avvenimento, da tempo pensato e voluto dalla Consulta di Pastorale Familiare, ma mai realizzato, è stato il convegno diocesano del 20 e 21 Novembre dal titolo: PORTI ANCORA LA FEDE? Questo te-

ma così provocatorio e così scottante ci ha dato la spinta per decidere di riflettere tutti insieme, consci che la diversità di ciascun gruppo poteva diventare ricchezza per tutti gli altri.

Don Franco Lanzolla, arciprete parroco della Cattedrale di Bari, ci ha guidati, con maestria e competenza, in questo cammino di introspezione, come singoli e soprattutto come coppie, sottolineando come le famiglie siano piccole "pile atomiche" chiamate ad essere un'alternativa, una provocazione, una profezia fatta di carne, insomma la famiglia è il "cantier di Dio" per realizzare la nuova creazione. Ma non solo le coppie hanno fatto un cammino! Consci dell'importanza della trasmissione della fede sin dalla più tenera età, la consulta ha pensato anche ai più piccoli i quali, gui-

dati da una coppia di giovani fidanzati del Movimento dei Focolari e dalle ragazze della nostra chiesa locale, hanno, attraverso il gioco, gioiosamente riflettuto sul tema dell'amore che può cambiare il mondo.

La Celebrazione eucaristica e la condivisione del pranzo che ha permesso ai gruppi di familiarizzare, ha creato i presupposti per l'esposizione, da parte di ogni gruppo, delle proprie esperienze formative allo scopo di donarsi a vicenda il cammino già fatto per un aiuto reciproco e per una migliore conoscenza.

La giornata si è conclusa con la preghiera e con l'appuntamento a Conversano per il convegno.

Rosa e Nunzio Valendino

ESPERIENZA DELL'ISTITUTO PRO FAMILIA NELLA PREPARAZIONE REMOTA AL MATRIMONIO

Dal 1967 è presente a Monopoli la realtà ormai consolidata dell'Istituto Pro Familia, che ha la propria maggiore originalità nell'associare al suo interno Missionarie della Famiglia e laici: Apostoli della Famiglia.

Nato per opera di un sacerdote bresciano, il servo di Dio don Giovanni Battista Zuaboni - il quale inizia la sua attività apostolica il 25 aprile 1918 mediante incontri di preparazione alla vita familiare dei giovani, che sono diventate poi le Scuole di Vita Familiare (SVF), propone una pastorale di formazione di base che ancor oggi costituisce la principale caratteristica dell'Istituto. Questo tipico servizio di evangelizzazione e promozione del matrimonio e della famiglia si è via via ampliato attraverso varie attività rivolte ai preadolescenti, agli adolescenti, ai giovani, ai fidanzati, agli sposi e alle vedove/i. L'Istituto intende la pastorale familiare come una pastorale globale e continua, partendo dalla preadolescenza per giungere al fidanzamento ed al matrimonio, per una formazione umana e spirituale della persona, protesa alla costruzione della famiglia. Non esclude l'urgenza dell'aiuto alle coppie in crisi e difficoltà, ma predilige la prevenzione ritenendo che, iniziando dalla formazione dell'identità personale e poi della coppia si possa giungere alla costruzione di vere famiglie cristiane che sappiano affrontare le sfide della società attuale.

Partendo dalla preadolescenza si tratterà di offrire a ragazze e ragazzi tempo e spazio per imparare ad accogliere se stessi e gli altri per un reale cammino di scoperta e realizzazione del progetto di Dio sull'amore umano nel dono sincero di sé.

Diverse sono le attività che l'Istituto svolge a Monopoli. Nelle Scuole di Vita Familiare gli adolescenti, durante gli incontri settimanali, potranno continuare la formazione iniziata in famiglia e in parrocchia in un ambiente pensato per i loro specifici bisogni evolutivi. Il Corso per fidanzati, portato avanti inizialmente dall'Istituto, dal 1986 è stato assunto in proprio dalle parrocchie. Una volta al mese, la domenica pomeriggio, si svolge l'incontro di spiritualità a cura dell'assistente spirituale don Mimmo Belvito. Gli incontri sono aperti a coppie, famiglie e persone in situazione di vedovanza.

Ogni 15 giorni si incontrano i giovani dell'Istituto per confrontarsi sui vari ambiti formativi specifici della loro età. Interessante il cammino spirituale con le vedove.

In estate è ormai consuetudine l'appuntamento con il campo-famiglia. Nel corso dell'anno sono previsti vari momenti di fraternità nello spirito della vera gioia cristiana.



Alcuni dei giovani del Pro Familia

SAPORE DI PACE

Scrittore di Conversano racconta una storia di amicizia

Angelo Buonsante nasce a Conversano, in provincia di Bari, nel 1959. Comincia giovanissimo a frequentare gli ambienti culturali e cattolici della sua città e, durante gli anni del liceo, si dedica alle problematiche sociali come educatore nell'Azione Cattolica. Nel 1972, approda a Radionorba e, fino al 1979, è autore e conduttore di programmi radiofonici a sfondo culturale. Dopo la laurea in lingue straniere, comincia a svolgere traduzioni per agenzie di servizi e importanti centri di traduzione. Il suo primo romanzo, nel 2005, "False Chimere", ottiene un successo di pubblico e di critica, in particolare presso docenti e alunni delle scuole pugliesi.

"Sapore di pace" (casa editrice Progedit) è la storia dell'amicizia tra due ragazzi, Nino e Giosuè - uno di origine ebraica, l'altro cristiano - in un tempo, la seconda guerra mondiale, e in un luogo, la Puglia, che diventano universali. Nino, il protagonista, è un adolescente che ha vissuto sulla pelle le drammatiche trasformazioni che si accompagnano alla affermazione, prima, e alla caduta, poi, del regime fascista, senza lasciarsi mai intimidire dalla violenza e dalla brutalità che colpì chi cercava di sottrarre al martirio uomini e donne, bambini e anziani di religione ebraica. Nonostante l'odio insanabile, che perseguitò le famiglie ebraiche, e la guerra, che dilaniò le relazioni tra chi, ad un tratto, si trovò a essere additato come "il diverso", Nino e Giosuè riuscirono a tenere saldo il loro legame.

Per chiunque volesse prendere contatti con la realtà dell'Istituto può far riferimento a: Istituto Pro Familia Via. A. Mengano, 7 - Monopoli
Tel. 080-9303140, don Mimmo Belvito, Assistente spirituale -
tel. 3471587401, mail: mimmobelvito@libero.it;
Gemma Conversano - tel. 080802968, Gabriella, missionaria-responsabile
- tel. 3393677090 - mail: profamiliamonopoli@libero.it

ESERCIZI SPIRITUALI "PRO-FAMILIA" (aperti a tutti) 27-29 novembre
OASI S. MARIA DELL'ISOLA - CONVERSANO
TEMA: "Le virtù cristiane"
Predicatore: don Mimmo Belvito
Per contatti: Gabriella tel. 3393677090

Buon cammino, don Giangiuseppe!

Lo scorso giovedì 15 ottobre in una gremiissima chiesa madre di S. Pietro Apostolo in Putignano don Giangiuseppe Luisi è stato ordinato sacerdote per l'imposizione delle mani del nostro Vescovo. La celebrazione ha visto la partecipazione del clero zonale e diocesano, delle autorità politiche e militari, della famiglia di don Giangiuseppe, degli amici e di tutta la comunità parrocchiale, stretti intorno a questo giovane figlio in un momento fondamentale per la sua vita umana e spirituale. È la realizzazione di un sogno, la risposta ad una chiamata germogliata in tenera età e progressivamente scoperta negli anni come ministrante, seminarista, diacono, seguendo un percorso fatto di luci ed ombre, ma continuamente accompagnato dalla presenza di Dio. Un segno concreto è stata per Giangiuseppe la testimonianza del suo parroco, don Battista Romanazzi, modello di sacerdote e padre nella fede, che insieme alla comunità di S. Pietro lo ha accolto, sostenuto, incoraggiato. In particolare precedenti all'ordinazione, quando la preghiera si è fatta più intensa e accorata grazie al triduo di preparazione e alla veglia vocazionale per i giovani, volti alla riscoperta della propria chiamata alla fede con il Battesimo, alla riflessione sul ministero sacerdotale, a servizio di Dio e dell'uomo. Poi l'emozione della prima celebrazione eucaristica nella comunità parrocchiale, svoltasi domenica 18 ottobre, quando don Giangiuseppe ha sperimentato "l'obbedienza di Dio" - per dirla con il Santo Curato d'Ars - ha pronunciato «due parole e Nostro Signore scende dal cielo alla sua voce e si rinchiuso in una piccola ostia...». Le sue mani, unte con il sacro crisma, siano sin d'ora le mani di Dio che accarezza, si fa vicino, abbraccia, sostiene, salva. Buon cammino, don Giangiuseppe!

Francesco Russo

Ufficio diocesano di Pastorale Familiare - Consultorio Familiare diocesano

SEMINARIO TRIENNALE SULLA CONSULENZA FAMILIARE 2009

Per il 14° anno consecutivo, il "Seminario triennale sulla Consulenza familiare" ha avuto inizio il 7 ottobre al Convento di Castellana, con la partecipazione di n. 8 coppie al terzo anno, n. 16 coppie al secondo e n. 12 coppie al primo. Aprendo i lavori, il coordinatore del corso, Vito Piepoli ha ringraziato le coppie partecipanti e tutti i relatori che si alterneranno in 30 lezioni e nella domenica insieme. Attraverso il "Seminario" l'Ufficio diocesano di Pastorale familiare e il Consultorio familiare diocesano formano i Consulenti familiari di base per i centri famiglia cittadini, per la pastorale familiare delle parrocchie, per la crescita di sposi e genitori in quanto "laici" del Popolo di Dio, che - come dice il nostro Vescovo - possano fare da antenne dei disagi familiari allo scopo di prevenirli, di animare esperienze di auto-mutuo-aiuto e di informare sui servizi di diagnosi e terapia delle relazioni familiari. Si tratta di un vero e proprio ministero laicale, al quale le coppie di sposi si preparano con questo seminario, una specie di semenzaio in cui i semi nascono e le piantine nuove crescono, allo scopo di essere trapiantate nel grande campo dei "Servizi alla famiglia" per tutti.



DOMENICA INSIEME PER I CONSULENTI FAMILIARI

8 novembre presso il Convento della Vetrana
Castellana Grotte

Nell'ambito del Seminario triennale sulla Consulenza familiare e in preparazione al Convegno diocesano "Porti ancora la fede" del 20-21 novembre 2009 tutti i consulenti familiari del Consultorio e della Diocesi sono invitati alla "Domenica insieme 2009"

Programma della giornata

Ore	9,15	Arrivi. Accoglienza dei figli
	9,30	Sac. NICOLA D'ONGHIA, relazione sul tema: "Fede e scienza per una buona consulenza"
	11,00	Laboratori
	12,00	Plenaria.
	12,30	Celebrazione Eucaristica
	13,30	Pranzo presso il Park Hotel "La Grave"
	15,30	TAVOLA ROTONDA sul tema: "La famiglia raccoglie la sfida dell'educazione affettiva e sessuale: come?"
		Brevi relazioni di coniugi e genitori.
		Moderatore: Prof. LEONARDO RICCI, Direttore del Consultorio familiare

Il Coordinatore di rete
(prof. Vito Piepoli)



La partecipazione è gratuita, ma la prenotazione è obbligatoria: basta telefonare allo 080-4321852 nelle ore 10-12, 16-20 dal lunedì al venerdì, o inviare una mail all'indirizzo: esa-s.alberobello@alice.it in cui potete anticipare anche le vostre riflessioni sui temi in programma.

Visita Pastorale di Sua Ecc. Mons. Domenico PADOVANO alla Zona di Putignano



Venendo in Visita Pastorale non vengo come un estraneo, un ospite di lusso o un pignolo ispettore ma come padre di tutti (voglio incontrare tutti, calandomi nel feriale della vita delle comunità), come fratello dei sacerdoti (voglio ascoltarli a lungo, con calma, anche singolarmente), come pastore buono (voglio mettermi alla ricerca delle pecore sperdute).

Un'attenzione tutta particolare rivolgerò ai giovani, alla famiglia, alla città.

La Visita Pastorale va preparata nelle preghiere, nella catechesi, nella realizzazione dei necessari adempimenti. A tutti chiedo reciproca accoglienza, gioiosa fraternità, dialogo schietto, costruttivo e... tanta, tanta preghiera.

Nell'attesa di incontrarvi io prego per voi, Voi pregate per me. Tutti preghiamo gli uni per gli altri. Cristo interceda per tutti.

Vi benedico

+ Domenico Padovano

Settimana 1-8 novembre 2009

Incontri zonali

- Domenica 1 novembre ore 18,30**

Chiesa San Pietro

Inaugurazione della Visita

Pastorale

Concelebrazione eucaristica

presieduta dal Vescovo

- Lunedì 2 novembre**

ore 15,30 - Cimitero

Concelebrazione eucaristica

presieduta dal Vescovo in

suffragio dei defunti

- Giovedì 5 novembre**

ore 19,30 - San Domenico

Incontro con il Consiglio

Pastorale Zonale, i Consigli

Pastorali Parrocchiali e i Consigli per gli Affari

Economici

- Venerdì 6 novembre ore 19,30 - Auditorium**

"San Gaspere del Bufalo" San Filippo Neri

Incontro con gli operatori della catechesi, della

liturgia e della carità delle parrocchie cittadine

- Sabato 7 novembre ore 20,00 - Auditorium "San**

Gaspere del Bufalo" San Filippo Neri

Incontro con i giovani



Incontri parrocchiali

Parrocchia San Pietro Apostolo

- Martedì 3 novembre**

ore 17,00-18,30 Il Vescovo riceve i fedeli: colloqui individuali

ore 18,30 S. Messa celebrata dal Vescovo

ore 19,30 Assemblea parrocchiale: il Vescovo

incontra i fedeli e le varie

associazioni e articolazioni

parrocchiali

- Domenica 8 novembre**

ore 10,00

S. Messa celebrata dal Vescovo con la partecipazione dei ragazzi,

dei giovani e dei loro genitori

ore 18,30

S. Messa celebrata dal Vescovo

Settimana 15-21 novembre 2009

Incontri zonali

- Martedì 17 novembre**

Incontro del Vescovo con docenti e alunni del Liceo Classico e del Liceo Scientifico

- Mercoledì 18 novembre**

Mattina: Visita ad aziende locali manifatturiere

ore 19,30 - Auditorium "San Gaspere del Bufalo"

San Filippo Neri

Incontro con le aggregazioni laicali a carattere

cittadino

- Giovedì 19 novembre**

ore 19,00 - Chiesa Maria

SS.ma del Carmine

S. Messa con la partecipazione

delle Confraternite

cittadine

Incontri parrocchiali

Parrocchia

Maria SS.ma del Carmine

- Domenica 15 novembre**

ore 9,45

S. Messa

celebrata dal Vescovo con

la partecipazione dei ragazzi,

dei giovani e dei loro genitori

ore 18,00

S. Messa celebrata dal Vescovo

- Martedì 17 novembre**

ore 16,30-18,00 Il Vescovo riceve i fedeli: colloqui individuali



ore 18,00 S. Messa celebrata dal Vescovo
ore 19,00 Assemblea parrocchiale: il Vescovo incontra i fedeli e le varie associazioni e articolazioni parrocchiali

Incontri diocesani

- *Venerdì 20 novembre ore 18,00*
Monopoli - Porto Giardino
Convegno sulla famiglia
Relazione di Don Renzo Bonetti
- *Sabato 21 novembre ore 18,00*
Monopoli - Porto Giardino
Convegno sulla famiglia
Relazione di P. Severino Dianich

Settimana 22-29 novembre 2009

Incontri parrocchiali

Parrocchia San Domenico

- *Domenica 22 novembre*
ore 10,00 S. Messa celebrata dal Vescovo con la partecipazione dei ragazzi, dei giovani e dei loro genitori
ore 19,00 S. Messa celebrata dal Vescovo
- *Martedì 24 novembre*
ore 17,00 Incontro con le Suore Apostole del S. Rosario
ore 18,00-19,00 Il Vescovo riceve i fedeli: colloqui individuali



ore 19,00 S. Messa celebrata dal Vescovo
ore 19,45 Assemblea parrocchiale: il Vescovo incontra i fedeli e le varie associazioni e articolazioni parrocchiali

Parrocchia San Filippo Neri

- *Mercoledì 25 novembre*
ore 17,00-18,30 Il Vescovo riceve i fedeli: colloqui individuali
ore 18,30 S. Messa celebrata dal Vescovo
ore 19,30 Assemblea parrocchiale: il Vescovo incontra i fedeli e le varie associazioni e articolazioni parrocchiali

- *Venerdì 27 novembre*
ore 17,30 Corso Umberto I
Incontro con le Suore Adoratrici del Sangue di Cristo
ore 18,30 San Pietro Piturno
Assemblea con i residenti del quartiere

- *Domenica 29 novembre*
ore 9,30 S. Messa celebrata dal Vescovo con la partecipazione dei ragazzi, dei giovani e dei loro genitori
ore 11,00 San Pietro Piturno
S. Messa celebrata dal Vescovo



Incontri zionali

- *Lunedì 23 novembre (pomeriggio e sera)*
Visita del Vescovo alla "Casa Incontri", "Casa di riposo Cuore" e "Comunità di recupero per tossicodipendenti S. Filippo Neri"
- *Mercoledì 25 novembre*
ore 10,00 Visita all'Ospedale S. Maria degli Angeli
- *Giovedì 26 novembre*
mattino Incontro del Vescovo con docenti e alunni dell'Istituto professionale Agherbino
ore 18,30 San Filippo Neri
Incontro con gli operatori della pastorale familiare
ore 20,00 Chiesa San Filippo Neri
Incontro penitenziale con i giovani che frequentano il Corso di preparazione al Matrimonio
- *Venerdì 27 novembre*
mattino Visita ad alcune aziende agricole
ore 20,15 Municipio
Incontro con il Consiglio Comunale
- *Sabato 28 novembre ore 11,00*
Chiesa San Pietro
Incontro con i Parroci e i sacerdoti della città
- *Domenica 29 novembre ore 18,30*
Chiesa San Filippo Neri
Concelebrazione eucaristica conclusiva della Visita Pastorale presieduta dal Vescovo

2009-2010 ANNO SACERDOTALE

DON PRIMO MAZZOLARI: IL DESTINO DEI PROFETI

Lo scorso 19 giugno, Solennità del Sacro Cuore di Gesù, il papa ha voluto indire un "Anno Sacerdotale" in occasione del 150° anniversario della morte del curato d-Ars, San Giovanni Maria Vianney, patrono dei parroci.

Tale anno - scrive Benedetto XVI nella lettera di indizione - «*vuole contribuire a promuovere l'impegno d'interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi*» e può sollecitare l'intera comunità cristiana a scorgere in essi luminosi esempi di dedizione e servizio.

A partire da questo numero vogliamo porre all'attenzione del lettore alcune figure sacerdotali esemplari che hanno fatto la storia del nostro paese e hanno contribuito a diffondere il messaggio evangelico mediante l'offerta delle proprie vite.

Iniziamo questo nostro cammino



"A partire da questo numero vogliamo porre all'attenzione del lettore alcune figure sacerdotali esemplari che hanno fatto la storia del nostro paese e hanno contribuito a diffondere il messaggio evangelico mediante l'offerta delle proprie vite."

con lo sguardo rivolto a uno dei preti che ha profondamente segnato il secolo scorso e di cui, in questo anno, ricordiamo il 50° anniversario della morte: don Primo Mazzolari.

Nato nel 1890 nelle campagne del Cremonese da una famiglia di agricoltori, don Primo vive la sua formazione nel seminario di Cremona, a contatto col vescovo Geremia Bonomelli, uomo celebre per le sue idee cattolico-liberali, in un periodo di dura repressione antimodernista, accompagnata da un netto irrigidimento nella formazione dei seminari. Divenuto prete nel 1912, viene subito profondamente segnato dall'esperienza della Prima Guerra Mondiale, cui partecipò inserito nella Sanità Militare. Mazzolari ha dedicato il suo ministero pastorale su due fronti: l'impegno pastorale parrocchiale (fu parroco nei piccoli centri di Cicognara e Bozzolo) e l'attività giornalistica e letteraria.

Nel suo ministero di parroco, don Primo sperimentò iniziative nuove, riflettendo e annotando idee e soprattutto cercando forme nuove per accostare tutti coloro che si erano ormai allontanati dalla Chiesa. Tra questi lontani, un interesse particolare lo riservò ai comunisti: la sua critica del comunismo fu sempre molto dura. In ogni caso, come ebbe a dire nel 1949, anno in cui il vaticano ingiunse la scomunica: «*Combatto il comunismo, amo i comunisti*».

Don Primo non nascose mai il suo interesse verso le vicende politiche nazionali. Oltre al particolare e vivo coinvolgimento nella questione comunista, egli non risparmiò le accuse nei confronti del regime fascista definito come un «*paganesimo [che] ritorna e ci fa la carezza e [di cui] pochi ne sentono vergogna*»; stimolò spesso i parlamentari, invitandoli alla coerenza e all'impegno; resta famoso il titolo di un suo articolo: «*Deputati e senatori vi hanno fatto i poveri*».

Vivissima, infatti, fu la sua attività giornalistica: fondò il quindicinale «*Adesso*», in cui egli seppe toccare tutti i temi a lui cari: il rinnovamento della Chiesa, la difesa dei poveri, la denuncia delle ingiustizie sociali, il dialogo con i lontani, il problema del

*«Lui aveva il passo molto lungo
e noi si stentava a tenergli dietro.
Così ha sofferto lui e
abbiamo sofferto anche noi.
Questo è il destino dei profeti».*

comunismo, la promozione della pace in un'epoca di guerra fredda.

Il carattere decisamente innovativo del suo giornale e delle sue posizioni gli costò più volte l'intervento della Santa Sede; subì, infatti numerose misure restrittive personali come la proibizione di predicare fuori diocesi o il divieto di pubblicare articoli senza preventiva revisione ecclesiastica. Mazzolari non si diede per vinto e continuò a scrivere usando lo pseudonimo di Stefano Bolli.

Numerose sono le sue opere. Tra queste ricordiamo: *Il mio parroco. Confidenze di un povero prete di campagna*; *Lettere sulla parrocchia. Invito alla discussione*; *I lontani. Motivo di apostolato avventuroso*; *Anch'io voglio bene al papa*.

Il nome di Mazzolari, durante il tempo della sua vita terrena, creava divisione: alle prese di posizione ufficiali, si contrapponevano tanti amici, ammiratori, discepoli di ogni tipo. Non si deve dimenticare che don Primo strinse amicizia ed era in contatto con molte delle personalità profetiche della Chiesa del suo tempo: don Zeno Saltini, fondatore di Nomadelfia, padre David Maria Turoldo, scrittore e poeta, Giorgio La Pira, sindaco di Firenze, esponenti di una Chiesa profetica, capace di scorgere i segni dei tempi sotto la luce dello Spirito, capaci di contagiarsi l'un l'altro nell'amore e nella dedizione a ogni uomo.

Nessuna frase può descrivere meglio Mazzolari, che solo al tramonto della sua vita poté vedere segni di distensione delle autorità ecclesiastiche nei suoi confronti, come una felice espressione pronunciata da papa Paolo VI, qualche anno dopo la sua morte, avvenuta nel 1959: «*Lui aveva il passo molto lungo e noi si stentava a tenergli dietro. Così ha sofferto lui e abbiamo sofferto anche noi. Questo è il destino dei profeti*».

Roberto Massaro

AVVISI DA RADIO AMICIZIA

- Ogni lunedì alle ore 17,10 "Le Beatitudini" riflessioni a cura di Mons. Cosmo Francesco Ruppi.
- Il martedì alle 17,03
I martedì del mese
II martedì
III martedì
IV martedì
"Radio Sera Chiesa e Cultura":
Intervista a S.E. Mons. Domenico Padovano;
Notizie a cura del Consultorio Familiare Diocesano;
Interviste ai responsabili delle Associazioni Laicali presenti in diocesi;
Appuntamento con il Movimento di Spiritualità "Viver In".
- Il mercoledì alle 17,03 "Il Brufolo Radioattivo": iniziative, notizie e commenti
a cura degli studenti del Liceo Scientifico "S. Simone" di Conversano.
- A giovedì alterni alle 17,03 "L'Editoriale" a cura del prof. Mario Giannuzzi;
"Anno Sacerdotale la vita e gli scritti del Curato D'Ars" a cura di Don Nicola D'Onghia
- il venerdì alle 17,03 "Lectio Divinae" del Vangelo domenicale a cura di Don Michele Petruzzi
- Il sabato alle 19,15 "Jazz, fusion e dintorni". Rino Liuzzi e Lello Sibilia propongono una selezione musicale
con commenti ed interviste.

Sul sito www.radioamicizia.com oltre ad ascoltare in diretta tutti i programmi di Radio Amicizia potrete ascoltare e scaricare le interviste mensili a Sua Ecc. Mons. Domenico Padovano e gli appuntamenti settimanali della Lectio Divinae.



radio amicizia

- 06:45 **Prima di Tutto** (religioso)
07:00 **Radio Amicizia News** (info)
07:05 **Buon giorno InBlù** (itr.)
07:05 **Oggi in Edicola** (stampa)
07:30 **Buon giorno InBlù** (intr.)
07:36 **Oggi in edicola** (stampa)
08:00 **Notiziario Radio Vaticana**
08:16 **Zoom** (approfondimento)
08:45 **Buon giorno InBlù** (intr.)
08:50 **Il pensiero del giorno** (rel.)
09:00 **Radio Amicizia News**
09:06 **Notizie in corso** (dibattito)
10:00 **Radio Amicizia News**
10:30 **Mattinando** (1ª parte)
11:00 **Radio Amicizia News**
11:03 **Mattinando** (2ª parte)
12:00 **Radio Amicizia News**
12:06 **Atlante del gusto** (intr.)
12:26 **Mattinando** (3ª parte)
13:00 **Radio Amicizia News**
14:06 **Ricordando Discoring** (mus.)
15:06 **Pomeriggio InBlù** (mus. info)
17:00 **Radio Amicizia News**
17:03 **Radio sera** (inf. approf.)
18:00 **S. Rosario - S. Messa**
19:15 **Cluster** (musica-attualità)
20:00 **Radio Amicizia News**
20:03 **Musica specialistica**
21:00 **Radio Amicizia News**
21:30 **Musica in libertà** (Mus. cont. e '60)
22:30 **Programmi InBlù** (cul. intr.)

Dai "Discorsi" di Sant'Anastasio, vescovo di Antiochia

Se non appare ancora ultimata l'opera di questo disegno divino (gli uomini infatti continuano a morire e i corpi si dissolvono nella morte), il fatto non deve certo per questo diventare motivo di diffidenza.

Già in anticipo infatti abbiamo acquisito un pegno di tutti i beni futuri mediante le primizie con le quali siamo già stati innalzati al cielo e ci siamo seduti con colui che ci ha portati in alto con sé, come dice Paolo: "Con lui ci ha risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù" (Ef 2, 6).

Raggiungeremo il completamento quando verrà il tempo prestabilito dal Padre, quando avremo lasciato l'infanzia e arriveremo allo stato di uomo perfetto. Così parve bene al Padre dei secoli, perché fosse stabile il dono concesso e non divenisse nuovamente precario per le infantili follie

Memorandum

Novembre

- | | |
|-------|---|
| 1 | Giornata della santificazione universale |
| 1 | ore 11,00 Raduno dei Cavalieri del S. Sepolcro - Matrice, Cisternino |
| 1 | ore 18,30 S. Pietro, Apertura della Visita pastorale a Putignano |
| 2 | Commemorazione dei fedeli defunti |
| 5 | ore 19,00 Giovedì vocazionale - Chiesa del Seminario, Conversano |
| 7 | ore 10,00 Incontro del Vescovo con i Direttori degli Uffici Pastorali - Episcopio |
| 8 | Giornata del ringraziamento |
| 8 | Giornata del Seminario Alberobello (Parr. S. Antonio) |
| 8 | ore 11,30 Cresime - S. Anna, Monopoli |
| 9-13 | Il Vescovo partecipa alla CEI |
| 15 | ore 11,30 Cresime - S. Anna, Monopoli |
| 20 | ore 09,30 Ritiro Spirituale per i Presbiteri - S. Maria della Scala, Noci |
| 20-21 | Convegno Diocesano - Sala "Porto Giardino", Monopoli |
| 21 | Giornata delle claustrali |
| 22 | Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero |
| 24 | S. Flaviano Patrono di Conversano |
| 28 | ore 18,00 Cresime - Regina Pacis, Monopoli |
| 29 | ore 09,30 Gruppo Samuel - Seminario, Conversano |

PORTI ANCORA LA FEDE?

FAMIGLIA, MISSIONE E PRIMO ANNUNCIO



per sostenere il cammino
di conversione della pastorale
in prospettiva missionaria

20/21

novembre 2009

Sala Convegni "Porto Giardino", Monopoli

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2009

- ore 17,30 Accoglienza
18,00 Preghiera
18,30 **Dove va la famiglia? Porta ancora la fede?**
Contributo di **don Renzo Bonetti**, parroco
Confronto in assemblea
**Testimonianze di riscoperta della fede e
di primo annuncio in famiglia**
20,30 Conclusione del vescovo **Mons. Domenico Padovano**

SABATO 21 NOVEMBRE 2009

- ore 17,30 Accoglienza
18,00 Preghiera
18,30 **Dove va la famiglia? Porta ancora la fede alle donne
e agli uomini del nostro tempo?**
Contributo di **don Severino Dianich**, teologo
Confronto in assemblea
Contributo del Consiglio Pastorale Diocesano
20,30 Conclusione del vescovo **Mons. Domenico Padovano**

"Formare comunità
cristiane,
chiesa di popolo
in missione,
che comunicano
il Vangelo con
la testimonianza di
una umanità
intensa e cordiale,
facendo
della persona il cuore
della pastorale e
dilatando
l'attenzione
a tutti i popoli".

(Dalla comunione alla missione,
Progetto Pastorale Diocesano 2008-2010)